

IN EVIDENZA

Finanziamenti alle scuole: il MIUR convoca i sindacati per il 26 aprile 2017

L'incontro era stato richiesto dai sindacati che denunciavano, tra gli altri punti, il grave ritardo nell'accredito dei fondi contrattuali e la mancata informativa sulle modifiche del regolamento di contabilità.

Il MIUR, a seguito della richiesta di incontro unitaria di FLC CGIL, Cisl scuola, Uil Scuola e Snals Confsal, ha convocato le organizzazioni sindacali per il 26 aprile alle ore 12.00.

I temi all'ordine del giorno:

- sottoscrizione definitiva ipotesi CCNI riguardante l'applicazione dell'art. 18 comma 4 del CCNL 15 marzo 2001 del comparto scuola – compensi al personale scolastico comandato/utilizzato nell'anno scolastico 2013/2014 presso gli uffici del MIUR – di cui all'art. 86 del CCNL 29 novembre 2007;
- applicazione art. 86 del CCNL 29 novembre 2007 – personale scuola utilizzato o comandato presso l'amministrazione centrale – anno scolastico 2013/2014;
- assegnazione alle scuole dei fondi del bonus 2016/17;
- disponibilità su cedolino unico delle singole scuole dei fondi MOF 2016/17;
- restituzione su cedolino unico delle singole scuole dei fondi residui MOF 2015/16;
- restituzione su cedolino unico delle scuole dei fondi del bonus 2015/16;
- pagamento personale art. 86 CCNL Scuola;
- sperimentazione help desk;
- nuovo regolamento di contabilità.

Revisione Testo Unico: i sindacati auditi dalla commissione lavoro del Senato

Audizione informale presso la XI Commissione della Senato sullo schema di decreto legislativo. Senza modifiche profonde al testo in discussione mancano i presupposti per un rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti.

20/04/2017

Nella giornata di ieri 19 aprile 2017 si è svolta presso la XI commissione del Senato (lavoro Pubblico e Privato) l'audizione dei rappresentanti della CGIL e delle categorie del Pubblico impiego sullo schema del decreto legislativo proposto dalla Ministra Marianna Madia di modifica del Testo Unico sul pubblico impiego (Decreto legislativo 165/2001).

Per la CGIL, oltre a Michele Gentile coordinatore dei settori pubblici, hanno partecipato Francesco Sinopoli Segretario Generale della FLC CGIL e Federico Bozzanca segretario nazionale della Funzione Pubblica CGIL.

Nell'audizione Michele Gentile a nome di CGIL CISL e UIL ha rappresentato le maggiori criticità del testo in discussione a partire dalla distanza che lo separa dall'[accordo del 30 novembre 2016](#) siglato a Palazzo Vidoni tra sindacati e governo sul rinnovo dei contratti pubblici. C'è ancora uno **squilibrio nel rapporto tra legge e contratto** a discapito di quest'ultimo, come evidenzia l'articolo 23 (trattamento economico) che destina, per legge, una quota prevalente del salario accessorio alla performance. E ciò conferma un'impostazione fallace del provvedimento che prevarica l'autonomia delle parti negoziali in contrasto con l'accordo del 30 novembre.

Gli Articoli 2, 5 e 40 nell'attuale formulazione confermano un equilibrio sfavorevole al contratto nella sua titolarità a intervenire sul rapporto di lavoro. Mentre la delega Madia parlava, appunto, di convergenza tra lavoro pubblico e privato dove il punto di partenza non può che essere il contratto come fonte regolatrice del rapporto di lavoro.

Inoltre la CGIL ha sottolineato nel suo intervento che la pubblica amministrazione non è un unicum, **esistono diversità e specificità**: la scuola (su cui peraltro è stato inviato un contributo unitario e analogamente avverrà per ricerca università ed Afam) gli enti locali, le università, i comuni gli enti di ricerca e tutte le altre amministrazioni. Si tratta di contesti organizzativi diversi, in ognuno dei quali vanno individuate regole coerenti che riconoscano le **diverse professionalità** al fine di **assolvere al meglio alle finalità del servizio assegnate** a ciascuna istituzione.

In particolare la **perequazione dei trattamenti economici** con le risorse vigenti **non è sostenibile socialmente e giuridicamente**. Se si vuole restituire dignità al lavoro pubblico e rendere efficace l'azione delle Pubbliche Amministrazioni è necessario uno **sforzo aggiuntivo** circa lo stanziamento delle risorse per il rinnovo dei contratti.

Affrontare poi il problema del precariato significa fare i conti con 140.00 precari nelle Pubbliche Amministrazioni, oltre quelli della scuola.

Dopo la consolidata giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea e l'orientamento della commissione non può che esserci la **stabilizzazione** di tutti coloro che a vario titolo hanno compiuto 36 mesi di servizio, ma la normativa attuale si rivolge ad un precario che non esiste e dunque non risolve alcun problema o quasi.

Infatti, mancano risorse ad hoc visto che tutto ciò dovrebbe avvenire nell'ambito delle capacità assunzionali di ciascuna amministrazione.

Lo stesso superamento delle collaborazioni non può che passare attraverso un processo analogo di stabilizzazione.

Ci saremmo aspettati un vero piano sulla produttività nelle pubbliche amministrazioni e non la conferma dell'impianto attuale della legge 150/2009 impostata sulla produttività individuale. Così facendo si sancisce la rigidità di un sistema e si ignorano obiettivi, diversità e peculiarità delle pubbliche amministrazioni.

Se con l'attuale normativa si aprissero subito i tavoli negoziali mancherebbero i presupposti per rinnovare i contratti secondo le coordinate fissate dall'accordo politico del 30 novembre 2016 che individua il lavoro pubblico come una risorsa strategica per il Paese.

Serve quindi **chiarezza sulle norme di carattere generale** e sulle **risorse per il pieno ripristino della titolarità della contrattazione**. Tutto ciò che concerne la regolazione del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti deve trovare la sua fonte privilegiata nel contratto e non nella legge.

COMMA PER COMMA

Mobilità scuola 2017/2018: docenti in esubero nazionale

Un chiarimento per i docenti senza titolarità definitiva. È possibile esprimere preferenze sia nella provincia assegnata all'atto dell'immissione in ruolo che per gli ambiti nazionali.

*Il Ministero dell'Istruzione ha inviato ad alcuni **docenti**, in questi giorni, una e-mail di avviso che riguarda le **operazioni di trasferimento/passaggio con scadenza il 6 maggio** prossimo: i docenti in questione sono quelli indicati come destinatari dall'art. 2 comma 2 e 3 del [CCNI](#), ossia coloro che sono in attesa di titolarità nella provincia e chi è in esubero nazionale. Su questi ultimi è necessario fare un **passaggio di chiarimento** per evitare inutili allarmismi.*

Il **docente immesso in ruolo nel 2015/2016** che non ha ottenuto un ambito di titolarità al termine delle operazioni dello scorso anno, si trova nella condizione di essere stato assegnato ad una provincia, senza acquisirne di titolarità, per mancanza di posti disponibili.

Presentare la **domanda di trasferimento** è del tutto necessario per avvalersi del punteggio spettante ed esprimere le preferenze, anziché partecipare ad una mobilità d'ufficio a punti zero.

Nell'**ordine delle operazioni**, tale domanda è trattata (dal sistema) nella fase tra province diverse, quindi dopo la fase provinciale, perché l'esubero nazionale non può partire da una titolarità specifica; questo, ovviamente vale anche per le preferenze indicate all'interno della provincia di immissione in ruolo, che possono rientrare a pieno titolo nell'elenco delle destinazioni gradite.

In sintesi, la **mobilità di questi docenti è finalizzata a trovare una sede su tutti gli ambiti nazionali**, seguendo l'ordine di priorità dato nelle domande; il sistema procederà, secondo l'elenco di gradimento, nella ricerca di un posto vacante per la titolarità definitiva che possa soddisfare prioritariamente le richieste, per poi procedere con la movimentazione d'ufficio secondo la tabella di prossimità tra province, a partire dalla prima preferenza espressa.

Contenuti Correlati

- [Mobilità scuola 2017/2018: testo ordinanza ministeriale e calendario delle scadenze](#)
- [Mobilità scuola 2017/2018 personale docente, educativo e ATA](#)

I NOSTRI VIDEO-TUTORIAL

Mobilità scuola 2017/2018: caratteristiche e regole

14/04/2017 Le indicazioni generali per la presentazione delle domande da parte del personale docente, educativo e ATA.

Mobilità scuola 2017/2018: docenti

15/04/2017 Le indicazioni specifiche per la presentazione delle domande di trasferimento.

TUTTO MOBILITÀ

L'11 aprile 2017 è stato firmato il [contratto integrativo](#) sulla mobilità del personale della scuola per il 2017/2018.

[Novità](#) | [Scadenze](#) | [Guida](#) | [Video](#)

La pubblicazione dell'[Ordinanza Ministeriale 221 del 12 aprile 2017](#) ha dato avvio alle procedure per la **presentazione delle domande di mobilità**. Con l'[Ordinanza Ministeriale 220 del 12 aprile 2017](#) si forniscono indicazioni per gli insegnanti di religione cattolica. Entrambe sono state trasmesse con la [nota 16128 del 12 aprile 2017](#). [Leggi la notizia](#).

Accesso ad istanze online

Chi è già accreditato per la presentazione di precedenti istanze può utilizzare le medesime credenziali (verificare che l'indirizzo di posta elettronica indicato sia funzionante e che la casella non sia piena). Chi non si è mai registrato può farlo fin da ora: [ecco come](#).

Allegati alle domande: dichiarazioni e autocertificazioni

I modelli per la dichiarazione dei servizi e della continuità sono contenuti nell'ordinanza ministeriale. [Scarica la modulistica](#).

Inoltre, altri documenti sono necessari per autocertificare requisiti e stati indicati nella domanda stessa. I principali sono: *dichiarazione personale* che contiene tutte le altre autocertificazioni, *dichiarazione del diritto al punteggio aggiuntivo*, *dichiarazione del diritto alla precedenza legge 104/92*. [Scarica i fac-simile delle autocertificazioni](#).

NORMATIVA

[CCNI](#)
[OM 221/17](#) (docenti, ATA, educatori)
[OM 220/17](#) (IRC)
[Bollettini ufficiali e tabelle di vicinanza](#)
[Speciale mobilità sito Miur](#)

AUTOCERTIFICAZIONI

[Cumulativa docenti e educatori](#)
[Cumulativa ATA](#)
[Diritto punteggio aggiuntivo](#)
[Diritto precedenza legge 104/92](#)
[Tutte le autocertificazioni](#)

MODULISTICA

[Dichiarazione servizi](#)
[Servizio continuativo](#)
[Domanda cartacea](#)
[educatori, IRC e licei musicali](#)
[Tutta la modulistica](#)

HELP!

Presentare domanda

Tutte le domande, salvo quelle per il personale educativo, per i docenti di religione cattolica e per le discipline specifiche dei licei musicali, si presentano via web attraverso le [istanze online](#).

Vademecum

La nostra guida dove viene riassunta la normativa e fornite utili informazioni e indicazioni per districarsi nella compilazione delle domande. [Scarica](#).

Serve aiuto?

A tutti gli iscritti ed a chi intende iscriversi è fornito un servizio di consulenza su appuntamento per la compilazione della domanda di mobilità.

[Contattaci](#)

Non è ancora una «buona scuola»

Sinopoli (FLC) a RadioArticolo1: "Siamo soddisfatti degli accordi sulle nuove regole della mobilità del personale. Il clima è cambiato, ma non tutti i problemi sono risolti. Resta il nodo di fondo di avere a che fare con una riforma decisamente sbagliata".

da Rassegna.it

Le regole sulla mobilità del personale, le deleghe sugli insegnanti di sostegno, la valutazione dei presidi, le risorse da destinare al contratto, le sofferenze del personale Ata. Sono i tanti argomenti legati alla scuola su cui è intervenuto ai **microfoni di RadioArticolo1 Francesco Sinopoli, segretario generale Flc** (la Federazione dei lavoratori della conoscenza Cgil).

"Siamo soddisfatti del risultato raggiunto con l'accordo del 4 aprile – ha esordito il dirigente sindacale –, perché si pone un limite alla chiamata diretta del dirigente scolastico, che era un'insensatezza della legge 107/2015. D'ora in poi, verrà coinvolto il collegio dei docenti, che si esprimerà con delibera vincolante rispetto ai requisiti necessari per poter essere chiamati nelle scuole, in coerenza con il piano di offerta formativa e questo è un fatto di grande rilievo".

"In merito agli insegnanti di sostegno, siamo in profondo disaccordo con la scelta adottata dal ministro Fedeli. Riteniamo che la priorità sia stabilizzare i posti di sostegno, piuttosto che inventare nuove modalità burocratiche che non rappresentano la soluzione al problema. Le scelte delle deleghe non sono state accolte con serenità e mano a mano che saranno applicate i dissensi nella scuola cresceranno. Siamo per abrogare gran parte delle nuove norme e per riaprire una discussione pubblica, a partire dal diritto allo studio, passando per la condizione del personale. Resta il nodo di fondo di avere a che fare con una riforma, la 'buona scuola', profondamente sbagliata e lo faremo pesare nei prossimi mesi", ha continuato il sindacalista.

"Sulle assunzioni dei precari - prosegue Sinopoli -, l'unico nostro correttivo accolto rispetto all'impostazione di partenza è quello riguardante un piano straordinario di reclutamento, che dovrebbe accompagnare la delega sulla riforma del reclutamento a partire dal 2020. La cosa più importante è che si proceda con il piano straordinario, perché bisogna colmare i vuoti e gli errori fatti dal piano precedente del governo Renzi. E poi serve soprattutto l'intervento sugli organici: anche lì bisogna agire subito, in base agli impegni assunti".

"Sull'annosa questione dell'organizzazione scolastica - ha precisato il leader del

sindacato della conoscenza - , ribadiamo che la figura del dirigente scolastico che decide tutto da solo è un'insensatezza: un'idea che non può funzionare e che produce un effetto a cascata negativo su dirigenti, docenti e personale Ata. Una sorta di meccanismo competitivo che va su un'ideologia più che su un progetto di organizzazione del lavoro, obiettivo che si prefiggeva per l'appunto la '107'. Naturalmente lo contestiamo e riteniamo che nel prossimo ccnl tali aspetti della normativa vadano del tutto ribaltati e si possa ricostruire un'organizzazione del lavoro condivisa, dove abbiano un ruolo sindacati, Rsu e collegi dei docenti, con la programmazione dell'offerta formativa".

"Per quanto attiene alle risorse da destinare al contratto, abbiamo segnalato che il Def non è sufficientemente chiaro su questo punto e se non ci sarà una risposta esaustiva da parte del governo credo che i lavoratori della scuola debbano far sentire con forza la loro voce. Il ccnl va rinnovato e devono esserci i fondi sulla base agli impegni sottoscritti con l'accordo del 30 novembre scorso. Per noi, questo è un obiettivo prioritario, e prima ancora vogliamo una modifica delle norme che regolano i rapporti di lavoro nel pubblico impiego, per ripristinare la piena podestà negoziale rispetto alla legge. Proprio oggi va in discussione il Testo unico del pubblico impiego, in quanto oggetto di una delle deleghe della riforma", ha aggiunto Sinopoli.

"Infine, a proposito degli Ata - ha concluso il numero uno Flc -, c'è una sofferenza enorme che riguarda gli organici. Anzi, è il punto di maggior sofferenza tra il personale della scuola. Ai collaboratori scolastici, tecnici e amministrativi andrebbe garantita una formazione adeguata. È un personale su cui porre attenzione in termini di risorse da investire, dove c'è bisogno di assunzioni e di rafforzare gli organici, perché ormai c'è difficoltà a coprire anche le mansioni base e questa è una vertenza che porteremo avanti con decisione. Di fondo, c'è l'idea che tali addetti siano sempre sostituibili, ma ciò non corrisponde alla realtà. Così come occorre ripensare alle funzioni che svolgono, che peraltro sono aumentate negli anni. Anche qui, con il contratto da rinnovare, si potrà intervenire sull'organizzazione del lavoro per dare un contributo al miglioramento della condizione lavorativa di queste persone".

Festa della Liberazione. MANIFESTAZIONE NAZIONALE A MILANO

Concentramento dei partecipanti al corteo lungo corso Venezia a partire dalle ore 14,00. Il corteo raggiungerà piazza Duomo percorrendo le vie del centro città.

Ore 15,30 palco piazza Duomo interventi di:

Giuseppe Sala, Sindaco di Milano;

Carlo Smuraglia, Presidente nazionale dell'ANPI;

Carmelo Barbagallo, Segretario generale della UIL;

Awa Kane, migrante;

Giuliano Banfi, Vicepresidente dell'ANED di Milano;

PIETRO GRASSO, Presidente del Senato.

Introduce e coordina: **Roberto Cenati**, Presidente del Comitato Permanente Antifascista.

Al termine della manifestazione il coro "Suoni e l'ANPI" intonerà Bella Ciao.



APPELLO DELL'ANPI PER IL 25 APRILE: "ATTUARE LA COSTITUZIONE PER CAMBIARE L'ITALIA"

19 Aprile 2017

APPELLO DELL'ANPI PER IL 25 APRILE

Il 25 aprile è la festa di tutte le italiane e gli italiani. Delle loro radici e del loro futuro. Ricordiamo i combattenti per la libertà, i loro sogni di democrazia, uguaglianza e felicità, il portare avanti con coraggio e tenacia la loro speranza di un Paese civile, giusto, solidale. Festeggiamo la Costituzione nel 70° anniversario della sua approvazione. Quello straordinario lavoro di concordia e responsabilità che condusse alla scrittura delle regole e della sostanza democratica della vita collettiva. Principi e valori realizzati solo in parte se guardiamo alla situazione complessiva dell'Italia dove un diritto elementare, come quello al lavoro, in particolare per i giovani, è disatteso, dove l'attuale modo di far politica per lo più allontana, invece di stimolare e promuovere la partecipazione popolare, dove l'orizzonte antifascista non è ancora pienamente patrimonio dello Stato in ogni sua espressione.

Dobbiamo essere uniti e tanti.

A trasmetterci la voglia di essere parte attiva dell'irrimandabile processo di attuazione integrale della Costituzione, di contrasto ai troppi neofascismi che impazzano nelle strade e per il web illudendo una parte delle giovani generazioni, di costruzione di una diffusa e forte cultura del dialogo, della solidarietà, della pace.

Dobbiamo darci appuntamento per tutti i giorni a venire. Il 25 aprile rappresenti un impegno quotidiano a sentirci una comunità in marcia verso una democrazia realizzata fino in fondo.

Con l'entusiasmo e le capacità di ognuno.

Buona Liberazione.

A Mantova come di consueto alle 9 al monumento alla Resistenza in viale Piave, alle 10.55 al Famedio e alle 11.30 alla sinagoga di via Govi.

"Articolo 33", è uscito il numero 3-4/2017

In questo numero articoli su Levi e su Gramsci, sulle pratiche didattiche per l'inclusione e le relazioni tenute al seminario sulla contrattazione nel comparto istruzione e ricerca organizzato dalla FLC CGIL.

14/04/2017

È uscito il numero 3-4/2017 della rivista "Articolo 33", il mensile per chi lavora nella scuola, nell'università, nella ricerca, nella formazione, della casa editrice Edizioni Conoscenza.

Anche in questo numero molto spazio è dato alle **pratiche didattiche** con particolare attenzione all'inclusione. Sono presenti - tra gli altri - molti articoli, nella sezione "Strategie educative", sulle buone pratiche per una didattica inclusiva; su BES, DSA e tecniche d'insegnamento.

In "Tempi moderni" un articolo di **David Baldini** in occasione del trentennale della morte di Primo Levi; **Francesca Antonini** scrive su Gramsci, sui suoi scritti, da quelli precarcerari ai Quaderni. **Anna Oliverio Ferraris** ci parla dei difficili rapporti tra genitori e figli; **Marco Fioramanti** del MAAM, un museo davvero particolare. Interessante anche l'analisi del prof. **Marco Valente** sulla valutazione nell'università e nella ricerca.

Infine un **inserto** sul [seminario della FLC CGIL](#) svoltosi a Roma il 28 febbraio 2017, dal titolo "La contrattazione nel comparto Istruzione e Ricerca e relativa area dirigenziale" con le relazioni e i contributi di **Anna Maria Santoro, Umberto Carabelli, Mario Ricciardi, Leonello Tronti, Raffaele Miglietta** presentati da **Renato Comanducci**.

[Leggi l'indice completo e qualche articolo.](#)

La valutazione, ovvero l'ansia da prestazione

di Mario Maviglia (da [GiuntiScuola](#))

Poche le novità dopo l'approvazione dei decreti legislativi attuativi della Buona Scuola. Restano i voti, e restano molti dubbi: qual è il significato della valutazione nel vissuto degli allievi e in quello dei docenti?

Non sappiamo se il decreto legislativo sulla valutazione e gli esami di Stato, [recentemente approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri](#), apporterà qualche miglioramento significativo nelle pratiche valutative delle scuole italiane. **Le novità sono relativamente poche: restano i voti**, anche se saranno considerati espressione dei livelli di apprendimento raggiunti e saranno affiancati da una specifica certificazione delle competenze; **resta pure la prova Invalsi** alla fine della scuola secondaria di 1° grado, ma si svolgerà nel corso dell'anno scolastico, non più durante l'esame finale. Quello su cui vogliamo puntare l'attenzione attraverso questo contributo è però **il significato complessivo** che sta assumendo la valutazione degli apprendimenti nel vissuto degli allievi e in quello dei docenti, fin dalla scuola primaria.

Che fine ha fatto la passione verso la conoscenza?

Sempre più spesso, infatti, sull'altare della valutazione (e della sua espressione empirica, il voto) viene **sacrificata la parte più vitale del processo di apprendimento**: il gusto del conoscere e la passione verso la conoscenza. Probabilmente è sempre stato così (almeno in parte), ma oggi il fenomeno ha assunto caratteristiche del tutto nuove e sta

influenzando la stessa concezione dell'apprendimento. **Si studia per superare la prova di verifica**, o comunque per ottenere un bel voto. Quello che effettivamente viene conseguito alla fine di un determinato percorso didattico o unità di apprendimento appare del tutto irrilevante rispetto al risultato conseguito, inteso come voto formalizzato. Tutto sembra **finalizzato a "prendere un bel voto"**. In questo perverso meccanismo prestazionale **si perde il senso stesso dell'apprendere** e della cura dell'apprendimento. Tutto viene triturato nel marchingegno delle "verifiche", più o meno "oggettive", che restituiscono (o dovrebbero restituire), in modo quasi sacrale, il verdetto su quanto appreso, per passare subito ad altro contenuto, con altre verifiche e così via. Che si studi inglese o scienze o italiano, è irrilevante: ciò che conta non è la consapevolezza rispetto a quanto si è fatto, o il significato che assume ciò che è stato sviluppato nel corso del percorso didattico; ciò che conta è ottenere un buon risultato (leggasi: voto), perché questo ti consente di stare al passo della classe e ti mette al riparo da situazioni di disistima e di emarginazione.

La funzione formativa della valutazione

Sappiamo che la **letteratura specialistica** sull'argomento insiste sulla **funzione formativa della valutazione**, per regolare e migliorare la progettazione dell'attività didattica, oltre che come sostegno all'apprendimento dell'allievo attraverso l'individuazione degli elementi che ostacolano l'apprendimento stesso e l'approntamento di misure di intervento adeguate per superare gli ostacoli. Tutto ciò è sacrosanto e va ribadito; eppure la cultura valutativa agita dalle scuole sembra andare sempre più spesso in un'altra direzione, dove ciò che conta è la contabilizzazione di ciò che si è appreso e la sua formalizzazione attraverso il voto.

Poche volte ci si chiede quanto il bambino si è veramente interessato ad una determinata attività educativa, cosa gli ha sollecitato in lui, se e quali curiosità gli ha sollecitato, se e cosa ha mobilitato in sé sotto i vari profili (cognitivi, relazionali, affettivi). Non vi è tempo per porsi queste domande. La valutazione scolastica rischia di essere vissuta come **una continua situazione di ansia da prestazione**, con la poco invidiabile prospettiva di rientrare nella categoria di "disturbo d'ansia sociale" come classificato dal DSM 5 (Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders).

Soluzioni all'"ansia da prestazione"?

Difficile indicare soluzioni. È un **problema di formazione dei docenti e dei dirigenti**, ma è anche un problema **culturale e pedagogico**, che ha a che fare con il significato che si attribuisce all'apprendimento e forse alla stessa esperienza scolastica e all'andare a scuola.

Realisticamente si può suggerire di **non accontentarsi dei meri risultati** delle "verifiche", ma di cercare di indagare le tracce più autentiche che le esperienze didattiche hanno lasciato negli allievi e se hanno **sollecitato la curiosità a saperne di più** o a fare altre esperienze.

Utopisticamente si può proporre **una moratoria per almeno un anno di utilizzo dei voti**, sollecitando le scuole a sperimentare forme di mediazione didattica che mirino a coinvolgere attivamente e profondamente gli allievi nel processo di apprendimento, facendo leva sulla curiosità, sull'interesse, sulla passione. Utopisticamente si può immaginare una scuola meno ragionieristica e più innervata di amore per la conoscenza.

- [Padoan: 'Numero precari da stabilizzare in base a coperture'](#)

20/04/2017 **Tuttoscuola:** "Il numero di posti in organico di fatto da far confluire nell'organico dell'autonomia deve essere individuato tenendo conto della spesa annuale di personale, delle progressioni economiche di carriera, degli arretrati e delle ricostruzioni di carriera - ha aggiunto

- [La scuola italiana tra le più stressanti al mondo. Un quarto degli adolescenti dipende da Internet](#)

20/04/2017 **La Stampa:** Lo dimostra il nuovo rapporto Pisa, il Programma di valutazione triennale degli studenti quindicenni realizzato dall'Ocse, il cui nuovo volume viene presentato oggi a Londra.

- [Scuola, due classi su cinque non andranno in gita](#)

20/04/2017 **Corriere della sera:** Sondaggio di Skuola.net. Per gli studenti: colpa dei prof che non ci vogliono accompagnare. I docenti: troppa responsabilità

- [Gli studenti italiani troppo ansiosi \(e mammoni\) Al computer mezz'ora in più di tutti gli altri](#)

20/04/2017 **Corriere della sera:** Molto ansiosi, tendenzialmente mammoni e connessi tutto il giorno, mezz'ora in più della media mondiale, e tanto da «sentirsi male se non c'è campo».

- [La scuola italiana tra le più stressanti al mondo. Un quarto degli adolescenti Internet-dipendente](#)

20/04/2017 **la Repubblica:** La percentuale di quindicenni che dichiarano di sentirsi "molto tesi quando studiano" sfiora quota 56 punti contro la media Ocse di 37. Gli alunni stranieri di prima e seconda generazione non si sentono molto accettati dai compagni italiani

- [Il record degli alunni italiani: poco studiosi ma iper-ansiosi](#)

20/04/2017 **Il Messaggero:** Gli studenti italiani non sono certo tra i più bravi del mondo, ma c'è una materia in cui primeggiano: lo stress.

- [«Studenti più preparati se a scuola sono felici»](#)

20/04/2017 **Il Messaggero:** Ieri l'Ocse ha diffuso l'analisi Il benessere degli studenti, un documento piuttosto innovativo: l'oggetto della rilevazione non sono i risultati scolastici dei ragazzi, ma la loro psicologia, anzi meglio ancora, la loro felicità.

- [Non è ancora una «buona scuola»](#)

19/04/2017 **Rassegna.it:** Sinopoli (FLC) a RadioArticolo1: "Siamo soddisfatti degli accordi sulle nuove regole della mobilità del personale. Il clima è cambiato, ma non

tutti i problemi sono risolti. Resta il nodo di fondo di avere a che fare con una riforma decisamente sbagliata".

- [C'è una luce in fondo al tunnel? La qualità come risposta al neoliberismo e all'eccesso informativo](#)

19/04/2017 **ROARS**: Non si possono sempre contare numeri e compulsare circolari e documenti ministeriali, senza mai porsi il problema più generale del SENSO del nostro lavoro, del perché ancora crediamo nella ricerca e nella cultura, del come mai - nonostante tutto - stiamo ancora in trincea a combattere in nome di una università migliore, in una società e in un mondo che vorremmo essere diverso da quello che ogni giorno constatiamo con sgomento dipanarsi davanti ai nostri occhi.

- [Fedeli: premiare i docenti che garantiscono continuità](#)

19/04/2017 In poco meno di 24 ore la ministra Valeria Fedeli ha fatto alcune dichiarazioni che meritano una riflessione.

- [Matematica? Alle prime ore](#)

15/04/2017 **Corriere della sera**: Matematica al mattino, storia di pomeriggio: gli orari ideali di studio secondo una ricercatrice.

- [Scuola, dietrofront sui presidi niente premi legati al merito](#)

15/04/2017 **Il Messaggero**: Un passo indietro notevole rispetto a quanto previsto dalla legge 107 ma inevitabile visto che, anche per ammissione del ministero, i problemi da superare sono ancora troppo grandi

- [Si trovino le risorse per i 25mila docenti dell'organico di fatto e per l'infanzia](#)

15/04/2017 Sulla questione dei precari continua lo stallo fra Miur e Mef, con il primo ministero ad inseguire il secondo nel tentativo di portare effettivamente a 25mila le prossime assunzioni di ruolo.

- [Pasticcio GaE: prof in province senza posti bloccati fino al 2019, Miur anticiperà aggiornamento](#)

14/04/2017 "L'aggiornamento al 2019, in effetti, per come sono andate le cose è superato: bisognerà anticipare l'aggiornamento all'anno prossimo, con un provvedimento normativo motivato", ci dicono da Viale Trastevere.

- [Open access, Open science. L'Italia, un paese in grave ritardo](#)

14/04/2017 **ROARS**: L'open access non è entrato nella normale prassi dei nostri ricercatori, sono poco chiari i fondamentali riguardo ai modi e agli strumenti, e finanche i concetti di base, a partire dalla confusione assai comune che viene fatta tra archivi istituzionali e social network. E non ci sono, a differenza di quanto accade negli altri paesi europei, iniziative istituzionali di rilievo.

- [Mobilità docenti: non sceglie il preside](#)

13/04/2017 **Rassegna.it**: Grazie all'accordo appena siglato cade uno dei capitoli più contestati della "Buona Scuola". Sarà il collegio a decidere sulla base di una tabella nazionale i requisiti professionali per i passaggi dagli ambiti territoriali ai singoli istituti

- [Organici, a settembre rimarranno scoperti 10mila posti comuni e 45mila di sostegno](#)

13/04/2017 Il pressing del ministero dell'Istruzione sul Mef potrebbe servire a coprire 25mila cattedre, di cui 20mila curricolari ma appena 5mila di sostegno.

- [Scuola, firmato l'accordo per la mobilità: freno alla chiamata diretta](#)

13/04/2017 **Corriere della sera**: Cambiano le regole per i trasferimenti dei docenti e per la chiamata diretta da parte dei presidi. Dal 13 aprile le domande. Obiettivo: evitare la confusione e le polemiche dello scorso anno. Soddisfatti i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Snals. Protesta Gilda: «L'anno prossimo si rischia il caos»

- [Scuola, se il teatro scaccia la paura](#)

12/04/2017 **Rassegna.it**: Tra mille difficoltà, lezioni nei container e una normalità che sembra ancora lontana, insegnanti e studenti dell'istituto De Gasperi-Battaglia trovano nella recitazione uno strumento per esorcizzare il dramma del sisma. Con il sostegno di FLC e Cgil

- [Inglese, arte, musica: le materie si innovano E spunta l'ipotesi di andare in classe a 5 anni](#)

12/04/2017 **Il Messaggero**: Musica, arte e Costituzione, sostegno e lingua inglese: nella scuola elementare arrivano in cattedra nuove materie e nuovi docenti.

- [Le elementari del futuro: pochi bimbi troppi prof](#)

12/04/2017 **Il Messaggero**: Per il calo delle nascite nel 2023 ci saranno 300 mila alunni in meno. Il nodo della gestione del personale

- [Note in classe, l'ora della svolta: per la musica \(e le arti\) in arrivo 2 milioni](#)

12/04/2017 **Corriere della sera**: Tra le deleghe per cambiare la scuola, educazione musicale dalla primaria alle superiori. Ma da trent'anni si sperimenta il valore del suonare assieme. E il 40% delle scuole oggi punta sulla musica. Tra le deleghe per cambiare la scuola, educazione musicale dalla primaria alle superiori. Ma da trent'anni si sperimenta il valore del suonare assieme. E il 40% delle scuole oggi punta sulla musica

- [Docenti di sostegno: con la Buona Scuola li confermano le famiglie](#)

12/04/2017 **la Repubblica**: Nel decreto legislativo sull'inclusione scolastica degli alunni con handicap la norma che consente ai genitori di chiedere un nuovo contratto per i docenti nell'interesse dell'alunno. La protesta dei sindacati: "La scelta di un lavoratore pubblico non può essere fatta da chi non ha competenze per valutare la didattica speciale"

Voucher e appalti, il decreto del governo è legge

Il Senato abolisce i buoni lavoro e ripristina la responsabilità solidale del committente con 140 sì, 49 no e 31 astenuti. Una grande vittoria per il mondo del lavoro e la Cgil.

Camusso: giornata importante, la campagna prosegue con la Carta dei diritti

Il Senato ha approvato il decreto legge recante disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti. L'aula di Palazzo Madama ha dato via libera al provvedimento, che dopo il sì della Camera diventa legge, con 140 sì, 49 no, 31 astenuti. Prima del voto la discussione generale sul disegno di legge di conversione del decreto si è conclusa con tutti gli emendamenti respinti. Con l'approvazione definitiva della legge, salvo sorprese, è formalmente archiviato il referendum del 28 maggio, che convocava gli italiani ad esprimersi esattamente su voucher e responsabilità solidale negli appalti. Sarà la Corte di Cassazione a esprimersi.



La Cgil porta a casa una grande vittoria, frutto di una campagna senza precedenti nella storia del sindacato. Ora la campagna prosegue con la Carta dei diritti universali sul lavoro, presentata in Parlamento dalla confederazione per una legge di iniziativa popolare.

“Da oggi abbiamo un Paese un po’ migliore di come l’avevamo prima”. Sono queste le prime parole di **Susanna Camusso**, segretario generale della Cgil, dopo l'approvazione definitiva da parte del Senato della legge, così come richiesto dai referendum promossi dalla Cgil, referendum che, a questo punto, non dovrebbero svolgersi come ha osservato la stessa Camusso, ricordando comunque che “l’ultima parola spetterà alla corte di Cassazione”.

Il leader Cgil ha parlato di un “risultato importante” e di una “giornata di festa”, perché “abbiamo raggiunto un nostro obiettivo, abbiamo mobilitato il paese con idee, proposte e partecipazione, e alla fine abbiamo avuto ragione”.

Ma questo non fermerà l’azione del primo sindacato italiano, ha avvertito Camusso: “Abbiamo subito diversi appuntamenti importanti, dal 25 aprile al Primo Maggio, che celebriamo a Portella della Ginestra per ricordare la strage di 70 anni fa. E poi ancora il **6 maggio, quando scenderemo in piazza** a Roma, per rilanciare la nostra sfida per i diritti, che non si concluderà finché la Carta universale non sarà legge, finché, cioè, non avremo riscritto il diritto del lavoro in questo Paese”.

[Storie di voucher: ecco cosa non c'è più](#)

[Foto: presidio al Pantheon](#)

[Lo speciale sul referendum](#)

[Ora la Carta dei diritti universali](#)

Fonte: <http://www.rassegna.it/articoli/voucher-il-decreto-del-governo-e-legge>

Landini: «Gabriele Del Grande libero subito»

20 aprile 2017 ore 11.43

Il leader della Fiom duro sul fermo del giornalista: "Un evidente tentativo di mettere a tacere il suo lavoro per dare voce a persone oppresse". E sui rapporti con la Turchia: "L'Italia si faccia parte attiva per la cancellazione dell'accordo con l'Ue"

“Gabriele Del Grande da dieci giorni è privato della propria libertà, nessuna motivazione sulle ragioni del fermo, se non l’evidente tentativo di mettere a tacere il suo lavoro nella ricerca della verità che lo ha portato in Turchia per dare voce a persone oppresse e in fuga dalla guerra. È **necessario che il governo italiano, che è responsabile con l’Unione Europea del sostegno al regime di Erdogan, si spenda fino al rilascio di Gabriele** e che fino ad allora esiga che a Gabriele sia garantita la possibilità d'incontrare il suo legale e i rappresentanti del Consolato italiano”. Ad affermarlo in una nota è Maurizio Landini, segretario generale della Fiom Cgil.

“Allo stesso tempo – prosegue il leader delle tute blu – **l’Italia si faccia parte attiva nella cancellazione dell’accordo dell’Ue con la Turchia.** A oggi nel paese sono imprigionati giornalisti, attivisti, migliaia di esponenti delle opposizioni politiche e sociali, delle minoranze etniche. Per questo chiediamo, insieme al rilascio di Gabriele Del Grande, anche la scarcerazione dei prigionieri politici che Ankara detiene”.

“Esprimiamo la **vicinanza di tutta la Fiom a Gabriele** e ai suoi cari: abbiamo avuto modo di avere ospiti i registi di *Io sto con la sposa* lo scorso giugno alla festa nazionale della Fiom e abbiamo un profondo rispetto e riconoscimento per il lavoro che questi giornalisti e registi stanno portando avanti nella difesa della libertà”.

Fonte: <http://www.rassegna.it/articoli/landini-gabriele-del-grande-libero-subito>

Venerdì 21 aprile un'occasione per parlare di scuola a Viadana ore 17.30 sarà presente anche la Flc Cgil di Mantova

UNIRE L'ITALIA UNIRE IL PD
Una casa divisa non può reggere

VOTA
Andrea Orlando
CANDIDATO ALLA SEGRETARIA NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

APERITIVO
con l'On. MARIA CHIARA CARROZZA
già Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca
dal 2013 al 2014 -

A sostegno della candidatura a
segretario nazionale PD di ANDREA
ORLANDO

**VENERDÌ
21 APRILE**

**Un'occasione di confronto sull'attuale mondo della scuola con
insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti delle
organizzazioni sindacali**

- Partecipa l'On. Marco Carra
Capolista "Mantova per Andrea Orlando segretario del PD"
- Presiede Elisabetta Frizzelli
Candidata all'Assemblea Nazionale PD

ORE 17.30

Siete TUTTI invitati a partecipare. Vi aspettiamo!

**Presso Winebar "La Perla" via Vitellio 33 - Viadana
(sotto i portici di piazzetta Veronesi)**

Committente Responsabile: Marco Carra Pegognaga (MN)

Manifestazioni 1° Maggio 2017



SUZZARA

- ore 9.30** **CONCENTRAMENTO: GIARDINI CADORNA**
rinfresco offerto da CRAL Bondioli & Pavesi, Latteria Vo Grande e Latteria Mortaretta ; distribuzione ai bambini dei palloncini 1°maggio - distribuzione garofano rosso
- ore 10.00** **DEPOSIZIONE DEL GAROFANO** al Monumento "CADUTI SUL LAVORO"
- ore 10.15** **CORTEO di lavoratrici, lavoratori e cittadini per le vie della città,**
esibizione "Associazione Musicale Banda di Gonzaga"
- ore 10.45** **COMIZIO: Piazza Garibaldi**
saluto del Segretario della Camera del Lavoro, **Gianni Nosari** - saluto del Sindaco della città di Suzzara, **Ivan Ongari**, a nome dei comuni di Moglia, Pegognaga, Motteggiana e Gonzaga, presenti con i gonfaloni.
Per CGIL, CISL e UIL intervento di **Pierluigi Rancati**, della Segreteria regionale CISL Lombardia.

SAN BENEDETTO PO

- ore 10.00** **Ritrovo di fronte al Comune (Via Ferri)** - esibizione del Corpo bandistico società "Filarmonica Claudio Monteverdi"
- ore 10.30** partenza del corteo per la Residenza Sanitaria Assistenziale (via G. D'Annunzio, 3) e breve sosta in loco con esibizione del Corpo Bandistico
- ore 11.00** **Ritorno del corteo di fronte al Comune (Via Ferri)** saluto del Sindaco Roberto Lasagna
Intervento a nome di CGIL, CISL e UIL di **Rita Bonizzi**, della Segreteria CGIL di Mantova.

QUINGENTOLE

- ore 8.00** **RITROVO A CORTE BREDA**
distribuzione del garofano - tradizionale colazione in piazza con schiacciatine e vino bianco.
Incontro pubblico, partecipa, a nome di CGIL, CISL e UIL, **Enrico Zerbini**, della Segreteria CGIL di Mantova.





1° maggio 2017



a Castellucchio



CAMERA DEL LAVORO DI CASTELLUCCHIO
in collaborazione con il circolo cooperativo
“La Fratellanza”

ore 10.00 piazzale del bar “Il PARCO”

Saranno presenti:

Il segretario SPI CGIL Lega Virgiliana **Rolando Caleffi**
il segretario provinciale dello SPI **Carlo Falavigna**

***Nell’occasione avverrà la tradizionale
distribuzione dei garofani***

“Artisti, lavoro: verso la Carta dei Diritti”

nuove acquisizioni per la
Raccolta d’Arte della CGIL

opere di

**Claudia Moretti
Giuliana Natali
Vania Elettra Tam**

**Venerdì 21 aprile 2017
ore 17,30**

Sala degli Stemmai
Palazzo Soardi
Mantova, via Frattini, 60

Intervengono:

Daniele Soffiati

Segretario Generale CGIL Mantova

Elena Lattuada

Segretario Generale CGIL Lombardia

Carlo Micheli

Responsabile Ufficio Mostre del Comune

L'incontro è aperto al pubblico

VARIAZIONE ORARI CONSULENZE

Durante la settimana di Pasqua, il servizio di consulenza subir  delle variazioni:

13 aprile – sono sospese le consulenze nelle sedi di Suzzara e Viadana

14 aprile – sono sospese le consulenze nelle sede di Ostiglia

18 aprile – sono sospese le consulenze nelle sedi di Asola e Mantova

A partire da mercoled  19 aprile tutte le consulenze riprenderanno regolarmente.

In caso di urgenza scrivete a mantova@flcgil.it oppure a m.deconca@flcgil.it

Dove e quando ci trovi

<p>Mantova, via Argentina Altobelli 5</p> <p>Luned� – Mercoled� - Venerd� pomeriggio</p> <p>Massimiliano 0376202218/ 3351387044 massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it</p> <p>Fiorenza 0376 202225 / 3357126582 fiorenza.negri@cgil.lombardia.it</p> <p>Paolo 0376202225 / 3440416418 paolo.campione@cgil.lombardia.it</p> <p>Salvatore 0376202224 / 3357126567 salvatore.altabella@cgil.lombardia.it</p>	<p>Asola, via Belfiore 61 Tel. 0376 202600 Consulenza il marted� pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Ostiglia, via C. Cavour 7 Tel. 0376 202550 Consulenza il venerd� pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Suzzara, via G. Bruno 13 Tel. 0376 202400 Consulenza gioved� pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Viadana, via L. Grossi 37 Tel. 0376 202650 Consulenza gioved� pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B Tel. 0376 202500 Consulenza mercoled� pomeriggio (15-17.30)</p>
---	--

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Servizi per gli iscritti:

- consulenza personalizzata
- assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito
- assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali
- assistenza in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze
- organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con Proteo
- progetto previdenza (in collaborazione con INCA) – tutti i mercoled  nella sede di Mantova

Assistenza previdenziale Assistenza fiscale Federconsumatori S. U. N. I. A. Ufficio Migranti



Tel. 0376 202203 / 202210



Tel. 0376 202311



Tel. 0376 202220/202261



Tel 0376 202242



Tel 0376 202271

I numeri di telefono Inca cgil, Caaf ecc. sono relativi agli uffici di Mantova.
Contattare le singole Camere del Lavoro per avere informazioni sugli altri uffici territoriali.